

CALENDARIO SETTIMANALE

- **Giovedì 4** - Ritiro di Avvento all'OPSA per Presbiteri e Diaconi.
Incontro Gruppo Culturale Ricreativo Arcella (lo Scrigno)
ore 15.30
- **Venerdì 5** - Dalle 19.00 alle 19.50 in Cappella S. Francesco
Vespri e proposta di Lectio Divina con la Comunità dei Frati
- **Sabato 6** - Alle ore 15.30 incontro della Fraternità OFS
- **Domenica 7** - II Domenica di Avvento
Incontro Gruppo I-II Media ore 18.30
Incontro Gruppo III-V superiore ore 20.45-21.45
Le Sante Messe delle 18.00 e delle 19.30 saranno quelle
della domenica e non quelle della solennità dell'Immacolata
Concezione della Vergine Maria.

DOMENICA 7 Terminata la santa Messa delle ore 10.00 ci sarà un breve momento celebrativo nel parcheggio del patronato dove verrà piantato l'ulivo in ricordo della presenza delle Suore Terziarie Francescane Elisabettine.

In caso di maltempo questo momento verrà vissuto in altra data.

ABBIAMO ACCOMPAGNATO ALL'INCONTRO CON IL SIGNORE
Lamanna Rosa "Rosetta" a. 82; Tonin Romano a. 77;

Wilmalaratne Daisy a. 83; Canova Anita a. 98;

Hington Alberto Segundo a. 86; Perera Nelson a. 83

*La nostra comunità parrocchiale prega per questi fratelli e sorelle
perché trovino in Dio un Padre che dona loro la vita eterna e si fa vicino ai
familiari invocando per loro la consolazione della speranza cristiana.*

Parrocchia S. Antonio d'Arcella - Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova

tel. 049605517 - e-mail: parrocchiaarcella@gmail.com

Sito parrocchia e santuario: www.santuariօarcella.it

Facebook: [@arcellapd](https://www.facebook.com/arcellapd) - Instagram: [@patronato_arcella](https://www.instagram.com/@patronato_arcella)

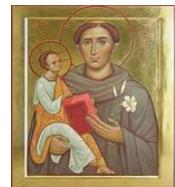
ss. Messe feriali: 8.00 - 16.30 - 18.00;

ss. Messe pre - festive: 16.30 - 18.00

ss. Messe festive 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 - 19.30.



L'Arcella



Lettera settimanale della Parrocchia sant'Antonio d'Arcella
DOMENICA 30 NOVEMBRE 2025 - I DI AVVENTO

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 24,37-44)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

Commento alla Parola - Ermes Ronchi

Come nei giorni che precedettero il diluvio, mangiavano e bevevano e non si accorsero di nulla... i giorni di Noè sono i giorni ininterrotti delle nostre disattenzioni, il grande peccato: «questo soprattutto perdonate: la mia disattenzione» (Mariangela Gualtieri). Al vertice opposto, come suo contrario, sull'altro piatto della bilancia ci soccorre l'attenzione «che è la preghiera spontanea dell'anima» (M. Gualtieri).

Avvento: tempo per essere vigili, come madri in attesa, attenti alla vita che danza nei grembi, quelli di Maria e di Elisabetta, le prime profetesse, e nei

grembi di «tutti gli atomi di Maria sparsi nel mondo e che hanno nome donna» (Giovanni Vannucci).

Avvento: è vita che nasce, a sussurrare che questo mondo porta un altro mondo nel grembo, con la sua danza lenta e testarda come il battito del cuore.

Avvento: quando Dio è una realtà germinante, colui che presiede ad ogni nascita, che interviene nella storia non con le gesta dei potenti, ma con il miracolo umile e strepitoso della vita, con la danza di un grembo, in cui lievita il pane di un uomo nuovo. Dio è colui che invece di porre la scure



alla radice dell'albero, inventa cure per ogni germoglio, per ogni hinnon (Salmo 72,17), che è anche nome di Dio.

Due uomini saranno nel campo... due donne macineranno alla mola, una rapita, una lasciata; due soldati saranno al fronte in Ucraina, uno sarà ferito, uno resta incolume. Perché questa alternanza di vita e di morte, di salvati e di sommersi? Gesù stesso non lo spiega. Sappiamo però che caso, fatalità, fortuna

sono concetti assolutamente estranei al mondo biblico. Dio non gioca a dadi con la sua creazione. Io credo con tutto me stesso che, nonostante qualsiasi smentita, la storia, mia e di tutti, è sempre un reale cammino di salvezza. E il capo del filo è saldo nelle mani di Dio. Se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro... Un ladro come metafora del Signore! Di lui che non ruba niente e dona tutto. Se solo sapessi il momento... ma risposta non c'è, non c'è un momento da immaginare; il tempo, tutto il tempo è il messaggero di Dio, ne solleva le parole sulle sue ali insonni. Viene adesso il Signore, camminatore dei secoli e dei giorni, viene segnando le date nel calendario della vita; e ti sorprende quando l'abbraccio di un amico ti disarma, quando ti stupisce il grido vittorioso di un bimbo che nasce, una illuminazione interiore, un brivido di gioia che non sai perché. È un ladro ben strano: viene per rendere più breve la notte. Tempo di albe e di strade è l'avvento, quando il nome di Dio è Colui-che-viene, Dio che cammina a piedi nella polvere della strada. E la tua casa non è una tappa ma la metà del suo viaggio.

PRENOTAZIONE AMBIENTI O EVENTI

Per chi desidera prenotare qualche ambiente del Patronato o desidera organizzare eventi, si metta in contatto con la Direzione del Patronato attraverso:

- **e-mail** a centroparrocchiale.arcella@gmail.com specificando la necessità, la data, le persone coinvolte e il contatto telefonico del richiedente;

- **Scrivere** un messaggio WhatsApp al numero **389.631.3031** specificando la necessità, la data, le persone coinvolte e il contatto telefonico del richiedente. (Telefonare al medesimo numero solo in caso di urgenza).

In breve tempo verrete richiamati o avrete risposta ai vostri messaggi!!

ORARIO CONFESSIONI

GIORNI FERIALI all'ingresso della portineria del convento suonando al campanello:

Martedì - Giovedì - Sabato mattina dalle 9.30 alle 12.00

Mercoledì - Venerdì pomeriggio dalle 15.30 alle 18.00

GIORNI FESTIVI in chiesa nei confessionali illuminati:

Dalle 9.00 alle 11.30

Per ulteriori informazioni consultare il sito:

<https://santuariocardella.it/news/sacramento-della-riconciliazione-confessioni/>

Santa Barbara Vergine e martire 4 dicembre

Nacque a Nicomedia nel 273. Si distinse per l'impegno nello studio e per la riservatezza, qualità che le giovarono la qualifica di «barbara», cioè straniera, non romana. Tra il 286-287 Barbara si trasferì presso la villa rustica di Scandriglia, oggi in provincia di Rieti, al seguito del padre Dioscoro, collaboratore dell'imperatore Massimiano Erculeo. La conversione alla fede cristiana di Barbara provocò l'ira di Dioscoro. La ragazza fu così costretta a rifugiarsi in un bosco dopo aver distrutto gli dei nella villa del padre. Trovata, fu consegnata al prefetto Marciano. Durante il processo che iniziò il 2 dicembre 290 Barbara difese il proprio credo ed esortò Dioscoro, il prefetto ed i presenti a ripudiare la religione pagana per abbracciare la fede cristiana. Questo le costò dolorose torture. Il 4 dicembre, infine, fu decapitata con la spada dallo stesso Dioscoro, che fu colpito però da un fulmine. La tradizione invoca Barbara contro i fulmini, il fuoco e la morte improvvisa. I suoi resti si trovano nella cattedrale di Rieti. (Avvenire)